
Beati: Società di San Vincenzo De Paoli, oggi pellegrinaggio virtuale "La Parigi di Federico Ozanam" in streaming

Verrà trasmesso oggi, giovedì 9 settembre, alle ore 18.30, in diretta streaming su YouTube e Facebook il pellegrinaggio virtuale: "La Parigi di Federico Ozanam", in occasione della festa liturgica del beato fondatore della Società di San Vincenzo De Paoli. Realizzato da Effatà Tour per conto della Federazione nazionale Società di San Vincenzo De Paoli, il documentario promette di arricchirci dal punto di vista storico ed artistico portandoci a passeggiare tra le strade della Parigi del 1800, visitare chiese ed edifici ed apprezzare alcune tra le più significative opere d'arte conservate nei musei parigini. "Federico Ozanam ha creduto all'amore, l'amore che Dio ha per ogni uomo. Si è sentito lui stesso chiamato ad amare, dando l'esempio di un amore grande di Dio e degli altri. Andava verso tutti coloro che avevano più bisogno di essere amati, quelli cui Dio Amore non poteva essere concretamente rivelato se non attraverso l'amore di un'altra persona. Ozanam ha scoperto in questo la sua vocazione, vi ha visto la strada sulla quale Cristo lo chiamava. Ha trovato il suo cammino verso la santità. E l'ha percorso con determinazione": così in una nota la Federazione nazionale Società di San Vincenzo De Paoli, riprendendo le parole di San Giovanni Paolo II, nell'omelia per la beatificazione di Antonio Federico Ozanam. Antonio Federico Ozanam, nato a Milano il 23 aprile 1813 e morto a Marsiglia l'8 settembre 1853, è una delle figure del cattolicesimo del XIX secolo. Docente universitario e giornalista, nel 1833 fondò la Società di San Vincenzo De Paoli, che ben presto si diffuse nei cinque continenti diventando una delle più grandi associazioni di cattolici laici nel mondo. Nel 1848 Ozanam partecipò alla fondazione del giornale "L'Ere Nouvelle" nel quale s'impegnò a "introdurre lo spirito cristiano nelle istituzioni repubblicane". Il suo pensiero ha influenzato moltissimo il cattolicesimo sociale e lo si ritrova nell'enciclica Rerum Novarum di Papa Leone XIII del 1891. San Giovanni Paolo II lo proclamò beato il 22 agosto 1997, nella cattedrale di Notre-Dame di Parigi, durante la Giornata mondiale della gioventù.

Gigliola Alfaro